



presenta

Attraversata e concatenamento dei deserti di M'Hamid el Ghizlane

nell'antica terra delle tribù nomadi di "Taragalte"

Iniziativa patrocinata da:



COMUNE DI BRESCIA



COMUNE DI
MONTICELLI BRUSATI



Il territorio



All'estremo sud-est del Marocco esiste una zona estremamente arida e inospitale che racchiude ben 4 deserti di sabbia, due piane desertiche di roccia e sabbia, altopiani rocciosi ed è percorsa dal letto caldo del fiume Draa, bagnato dall'acqua solo poche ore all'anno.

Questo territorio, chiamato dai nomadi “terra delle tribù di M'Hamid”, è un posto magico e dai contorni indefiniti, una specie di “non luogo” per la sua posizione alla fine del mondo e all'inizio del deserto, l'incrocio di poche strade che vanno a perdersi nel nulla per dare inizio al deserto del Sahara, a pochi passi dall'Algeria.

L'oasi di M'Hamid el Ghizlane, un avamposto alle porte del grande deserto africano, si trova a due passi dal confine algerino, un tempo importante tappa commerciale sulla rotta delle carovane che attraversavano il Sahara ed erano dirette dal Marocco verso la mitica città di Timbuctù nel Mali.

Il deserto qui è un ambiente rosso ed il terreno è compatto, fatto di pietrisco e sabbia che inizia a cedere il passo a quello di sola sabbia a qualche chilometro di distanza.

Il piccolo paese cambia aspetto con il variare del vento, avanzando o arretrando a seconda della sabbia trasportata e depositata, mutando così la propria morfologia più volte al giorno per effetto del vento.

Il territorio



Qui avrà inizio l'avventura di Stefano che cercherà di concatenare a piedi tutti i quattro Erg (importanti formazioni di dune di sabbia) presenti in questo territorio ed i due plateaux rocciosi, tecnicamente chiamati Hammada, seguendo un lungo ed insolito percorso mai affrontato persino dai nomadi locali.

Un tentativo mai compiuto da nessuno fino ad oggi.

La distanza da percorrere sarà di circa 550 Km. con un notevole dislivello positivo, un percorso lungo, molto articolato e difficile per la continua variazione del tipo di terreno.

Gli stessi nomadi non si inoltrano del cuore degli Erg per la difficoltà a muoversi a piedi e con gli animali tra le imponenti dune di sabbia e mai hanno percorso il letto del fiume Draa per così tanti Km.

Le tribù nomadi si muovono solo nella parte esterna degli Erg ed allestiscono eventuali campi con tende solo ai bordi dei deserti.

Stefano tenterà invece di attraversarli completamente, passando dove nessuno osa inoltrarsi.

Il paese



MOROCCO

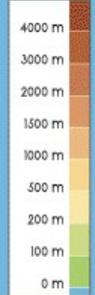
0 km 50 100 150 km

© 2009 Ezilon.com All Right Reserved

- National Capital (1,070,000 In 95)
- over 3,000,000
- over 400,000
- over 50,000
- other main city
- other city
- Chief town of region
- Chief town of province



NORTH ATLANTIC OCEAN



ALGERIA

Il percorso



L'avventura



Stefano inizierà questa nuova avventura dal villaggio di M'Hamid el Ghizlane (una volta chiamato Taragalte), dirigendosi verso Sud-Ovest attraverso una terra dura, chiazata di sale ed argilla come fosse una strana crosta di ghiaccio, percorsa dai dromedari allo stato brado, luogo di rifugio per le capre selvatiche, i Fennec, rettili, scorpioni e punteggiata dagli arbusti velenosi noti come i “Meli di Sodoma” (Calotropis Procera).

Il primo deserto che affronterà Stefano sarà l'Erg Ezzahar. Si tratta di un deserto con formazioni dunarie complesse, sempre in movimento, caratterizzate da un colore rossastro.

Procederà poi sempre in direzione Ovest verso l'Erg Smar meno esteso del primo ma sempre con dune di rilievo.

Stefano, dopo aver piegato verso Nord Ovest, si sposterà ancora a Sud per entrare nell'arido letto del fiume Draa e lo percorrerà verso Ovest in direzione dell'Oceano Atlantico.

Il territorio: Hammada



L'avventura



Dopo circa 150 km aggirerò un altopiano in direzione Nord passando per alcuni valichi per poi dirigersi, superato il Jebel Hamsailikhm, verso l'oasi di Foum Zguid per attraversare in andata e poi anche in ritorno l'omonima piana desertica, l'Hammada Zguid.

Da qui poi l'avventura proseguirà verso Est in direzione del lago Iriki in un paesaggio fra i più aridi e disabitati del Marocco.

Stefano attraverserà la distesa piatta e secca del Lago Iriki, dal 1994 inserito nei parchi naturali del Marocco, una volta un vero e proprio bacino naturale, ad oggi bagnato solo per pochi giorni all'anno per effetto dei cambiamenti climatici del pianeta.

A nord di questo percorso si trova la catena montuosa del Jebel Bani, una barriera naturale che contrasta l'avanzare del deserto di sabbia. A Sud invece si trovano ancora dune e insolite formazioni rocciose spaccate dal caldo torrido e modellate dai forti venti che regolarmente spirano in questo territorio.

Il territorio: gli Erg



L'avventura



Attraversato il parco Naturale del Lago Iriki, Stefano poi si dirigerà in direzione est verso l'Erg Chegaga.

L'Erg Chegaga é la formazione di dune di sabbia più importante del Marocco e tra le più imponenti e insidiose di questa parte del deserto del Sahara. Dune dorate alte fino ad oltre 300 metri che rapiscono lo sguardo, preda della fascinazione di questo ambiente selvaggio, con la sabbia di color brace ardente, il violento contrasto fra ombre e luci che abbaglia, il vento che sospinge le onde di questo mare di sabbia, in perenne movimento e mutamento.

Attraversato l'Erg Ghegaga, muovendosi lungo i piedi del Jebel Bani, Stefano poi si dirigerà verso est in un ambiente ostile e molto, molto arido e caldo, fatto di roccia e sabbia in direzione dell'Erg Lihoudi. Il cammino proseguirà poi verso nord.

In questa zona non vi sono piste da seguire. Il terreno è vergine e Stefano dovrà avvalersi della sua esperienza per capire dove sarà meglio passare e in che modo affrontare le imponenti dune degli Erg che incontrerà lungo il percorso.

Il territorio



L'avventura



Attraversato l'Erg Lihoudi, valicato il Jebel Bani, Stefano tornerà a camminare in direzione Sud, muovendosi lungo tutto il Wadi Errha, per costeggiare ed aggirare alcuni altopiani che lo porteranno ad affrontare l'ultima attraversata, quella dell'estesa piana desertica di M'Hamid.

Stefano concluderà questa sua lunga avventura nell'antica Kasbah di M'Hamid.

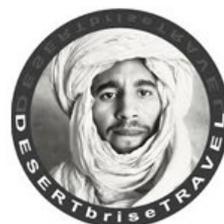
La partenza e' prevista nel mese di Novembre.

Come tutte le avventure di Stefano anche questa avrà uno sfondo benefico.

In collaborazione con l'associazione **Valtrompiacuore** (associazione informativa per la prevenzione delle malattie cardiovascolari) daremo un contributo per realizzare un "Percorso di riabilitazione" per pazienti cardiopatici ricoverati presso la Riabilitazione Cardiologica dell'ASST Spedali Civili di Brescia, Presidio Ospedaliero di Gardone Val Trompia (BS).

In collaborazione con **ESA** (associazione che si occupa della prevenzione del tumore al seno) sosterrremo in toto il progetto "Bella anche in Ospedale", progetto attraverso il quale viene insegnato alle pazienti sottoposte a chemioterapia l'arte del trucco, regalando poi il necessario per effettuarlo.

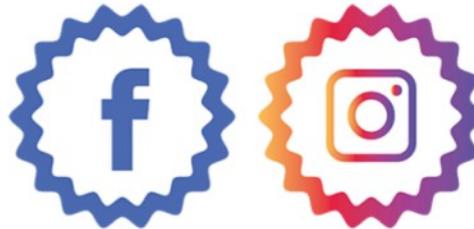
Sponsor e partner tecnici 2018



Media Partner 2018



Segui l'avventura 2018 su:



www.avventurando.it
info@avventurando.it

